

SYLLABUS DEL CORSO DI DIRITTO ECCLESIASTICO

COD. RRSS-DIRE617

INSEGNAMENTO DEL CORSO DI:	Laurea Magistrale in Teologia (2 anni), Indirizzo Religione, diritti e società (RDS).
TITOLO CORSO IN INGLESE:	Law and Religion
TIPOLOGIA INSEGNAMENTO:	Lezioni frontali in classe
LINGUA DI INSEGNAMENTO:	Italiano
DOCENTI:	RIMOLDI Tiziano
ANNO ACCADEMICO:	2020/2021
ANNO DI CORSO	2° (secondo magistrale)
SEMESTRE:	I° Semestre
NUMERO CFU-ECTS:	3
SEDE DIDATTICA:	Firenze
SSD:	IUS11 – Diritto Ecclesiastico e Canonico
AMBITO:	Discipline caratterizzanti
LINGUA:	Italiano
FREQUENZA:	Obbligatoria (sono ammesse assenze giustificate in misura inferiore al 20% delle ore del corso).
ORE DI INSEGNAMENTO FRONTALE:	18
ORE DI STUDIO INDIVIDUALE:	57
COURSE DESCRIPTION:	Un'introduzione alle leggi italiane ed europee e alle questioni legali che interessano i fenomeni religiosi, in particolare in relazione al lavoro pastorale e alle attività ecclesiastiche. È prevista una panoramica della storia della libertà religiosa in Italia.
OBIETTIVI FORMATIVI:	Il corso si prefigge di introdurre gli studenti a quel settore dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano che regola le materie attinenti al fenomeno religioso. In particolare, dopo avere affrontato gli sviluppi storici delle relazioni Stato-Chiesa nel periodo che va dall'unificazione d'Italia all'Assemblea costituente, saranno

oggetto di studio gli articoli della Costituzione che più direttamente si riferiscono alla libertà religiosa e ai rapporti con le confessioni religiose, con alcuni accenni alle problematiche correnti connesse.

Una parte speciale verterà sull'intesa tra la Chiesa avventista del 7° giorno e lo Stato italiano.

Nessun prerequisito richiesto.

PREREQUISITI:

CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO:

Nozione di "Diritto e religioni". Le fonti del diritto che disciplina il fenomeno religioso: norme di origine unilaterale e norme di produzione bilaterale. La Costituzione italiana e il fenomeno religioso: gli artt. 2, 3, 7, 8, 19, 20, 117 e i principi supremi dell'ordinamento costituzionale. La normativa internazionale sulla libertà religiosa. Stato e confessioni religiose. "Cittadini" e fattore religioso. L'intesa tra lo Stato e la Chiesa avventista.

BIBLIOGRAFIA

Il docente fornirà agli studenti gli appunti delle lezioni e indicherà alcuni testi normativi e sentenze di particolare interesse la cui conoscenza fa parte degli obiettivi formativi del corso e che verrà verificata all'esame.

METODI DIDATTICI:

Il corso si compone di lezioni frontali in classe, eventualmente supportate con slide ppt.

MODALITÀ DI VERIFICA:

Esame orale consistente nella trattazione di tre argomenti: il primo viene scelto dallo studente; gli altri due sono scelti dal docente.

RISULTATI ATTESI:

a) Conoscenza e capacità di comprensione dei problemi e metodi del Diritto ecclesiastico.
b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione; abilità di interpretare un testo normativo.

c) Autonomia di giudizio; consapevolezza del dibattito accademico e politico, abilità di formulare problemi pertinenti ai singoli temi.

d) Abilità comunicative: capacità argomentative e linguaggio appropriato.

e) Capacità di apprendimento: acquisizione del lessico disciplinare e dei principali strumenti per approfondirlo.

Parte generale.

1. Le relazioni Chiesa-Stato in Europa.
 - 1.1. Sistemi di relazioni.
 - 1.2. L'Unione europea e le Chiese.
2. I rapporti Stato-Chiesa in Italia.
 - 2.1. Il periodo liberale.
 - 2.2. Il periodo fascista.
 - 2.3. La Repubblica.
 - 2.4. La "stagione delle intese" e la legge sulla libertà religiosa (che non c'è).
3. Le fonti del diritto ecclesiastico.
 - 3.1. La Costituzione.
 - 3.2. Il nuovo Concordato e le leggi collegate.
 - 3.3. Le intese.
 - 3.4. La legge sui culti ammessi.

Parte speciale

4. L'intesa con la Chiesa avventista del 7° giorno.

ALTRE INFORMAZIONI
SOMMARIO DEL CORSO